

## Riforme, Anp allo scoperto: basta materie, largo agli argomenti. Via le graduatorie, il preside scelga il precario più competente

Di [Alessandro Giuliani](#) - 14/11/2018

Più che ad una riforma, sarebbe una rivoluzione: è la proposta che non t'aspetti dall'Anp, il primo sindacato dei presidi, presentata a Roma durante la prima giornata del convegno "La scuola del futuro al MAXXI – Bellezza, efficacia, sicurezza".

### Le tre priorità del primo sindacato dei presidi

Attraverso le parole del suo presidente nazionale, Antonello Giannelli, il sindacato ha chiesto espressamente di **cancellare le materie così come sono intese oggi**, ovvero adoperarsi per avviare il superamento delle discipline scolastiche, il cui posto verrebbe preso dagli argomenti.

Giannelli ha poi auspicato **la cancellazione delle graduatorie** dei precari, lasciando al dirigente scolastico la possibilità di scegliere gli insegnanti supplenti sulla base delle competenze: un modello che farebbe tornare indietro di tre anni, alla chiamata diretta imposta con la Buona Scuola, solo di recente "sospesa" a furor di popolo dal Governo M5S, in attesa di una norma che ne preveda la definitiva cancellazione.

L'ultima priorità da attuare, sempre in seno alle scuole, è quella di attenzionare il Governo verso i **solai**, perché lo scorso anno si è registrato un crollo a settimana all'interno degli istituti e solo per fortuna non ci sono stati feriti gravi.

### Gli altri interventi, anche il sottosegretario Giuliano

Al convegno Anp sul futuro della scuola, era presente un dirigente scolastico speciale: **Salvatore Giuliano**, oggi sottosegretario al Miur, il quale ha detto che è arrivato il momento di rivedere il paradigma della formazione, intervenendo non sul cosa si fa ma sul come: "da vent'anni parliamo di scuola del futuro, ma sarebbe bello parlare di scuola del presente".

**Simona Malpezzi**, senatrice Pd della commissione istruzione del Senato, ha detto, invece, che per lei "la scuola del futuro è la scuola delle competenze", evitando, ogni volta che cambia il Governo, di buttare via tutto il lavoro fatto dal precedente.

**Valentina Aprea**, deputata di Forza Italia della Commissione cultura scienza e istruzione, con riferimento all'alternanza scuola lavoro, ha dichiarato che "cancellare la parola lavoro dal mondo della scuola è una cosa che non avremmo mai voluto vedere".

Anche secondo **Paola Frassinetti**, di Fratelli d'Italia, vicepresidente della Commissione cultura scienza e istruzione della Camera, è stato un grave errore annullare l'alternanza scuola lavoro, perché la scuola del futuro deve mettere gli studenti in grado di apprendere come svolgere i lavori del futuro.

### Pittoni insiste sul valore legale del titolo di studio: si abolirà

Il senatore leghista **Mario Pittoni**, presidente della Commissione Cultura al Senato, ha invece sottolineato che l'alternanza scuola lavoro fatta fino ad ora era alternanza scuola-sfruttamento, quindi si è deciso di non voler eliminare l'alternanza ma di volerne rivedere i parametri.

Riprendendo le parole del vicepremier Matteo Salvini, Pittoni ha tenuto a dire che oggi "i genitori spingono i ragazzi a conquistare pezzi di carta: quando si arriverà all'abolizione del valore legale del titolo di studio potrebbe cambiare anche la mentalità dei genitori", ha concluso l'esponente del Carroccio.